

ISTANZA DI CONTRIBUTO - ADP 2022

Spett. le Regione del Veneto - Direzione Servizi sociali
U.O. Dipendenze, Terzo settore, Marginalità e Inclusione
sociale

servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto (Cognome e nome) _____ PANNUTI RAFFAELLA _____	
IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE LEGALE	nato a _____ BOLOGNA _____ il _____ 14 / 01 / 1973 _____ Codice fiscale _____ PNNRFL73A541944Q _____ Cell. _____ +39 3483102842 _____ E-mail _____ raffaella.pannuti@ant.it _____ PEC _____ ant@pec.antitalia.org _____ Residente a CASALECCHIO DI RENO _____ Pr. _____ BO _____
DENOMINAZIONE LEGALE ENTE	Ente _____ FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS _____ Codice fiscale _____ 01229650377 _____ Cell. _____ 345 6984026 _____ E-mail _____ INFO@ANT.IT _____ PEC _____ ant@pec.antitalia.org _____ Sede Legale _____ VIA JACOPO DI PAOLO 36 _____ Pr. _____ BO _____
REFERENTE PROGETTO	(Cognome e nome) _____ GORIAN FRANCESCA _____ Cell. _____ 345 6984026 _____ E-mail _____ FRANCESCA.GORIAN@ANT.IT _____ PEC _____ ant@pec.antitalia.org _____ Residente a SAN PIETRO IN CARIANO _____ Pr. _____ (VR) _____
QUALIFICA ENTE Per effetto dell'iscrizione al Runts o a un Registro di settore (art. 101 co. 3D.Lgs. 117/17) (barrare casella di interesse)	() ODV o trasmigrata o iscritta al Runts _____ () APS o trasmigrata o iscritta al Runts _____ (X) Fondazione Terzo Settore , iscritta al Runts o all'Anagrafe delle Onlus
NATURA GIURIDICA (barrare la casella di interesse)	() Associazione senza Personalità Giuridica (1.8.10) () Associazione con Personalità Giuridica (1.7.10) (X) Fondazione (1.7.20)
SITO INTERNET	(X) Si _____ WWW.ANT.IT _____

(barrare la casella di interesse)	() No
RISORSE UMANE ORGANIZZATIVA	n. associati/soci _____ n. volontari _____ 1976 + 41 Servizio Civile _____ n. persone retribuite (131 + 10 collaboratori) + 343 staff sanitario
DELEGA A TERZI (barrare la casella di interesse)	() Si come da Allegato, pena l'inammissibilità dell'istanza. (X) No
PARTENARIATO	N. partner _____ 0 _____ (tutte le dichiarazioni devono essere rinite in un unico file pdf. NOTA: si considerano n.3 partner ulteriori al capofila per i progetti con valenza interprovinciale-regionale)
COLLABORAZIONI GRATUITE	N. collaboratori gratuiti _____ 2 _____ (tutte le dichiarazioni devono essere rinite in un unico file pdf)

CHIEDE

in qualità di soggetto proponente singolo (X) o capofila ()

la concessione del finanziamento pubblico a sostegno del progetto dal titolo

“Solidali, non soli: Fondazione ANT e l'assistenza domiciliare gratuita ai pazienti oncologici a Verona” _____

con valenza (barrare la casella interessata)

A - Comunale e/o Sovracomunale;

B - Interprovinciale e /o Regionale;

costo complessivo: € _____ 39.944,85 _____

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

DICHIARA CHE:

- 1 il progetto presentato non forma oggetto di finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- 2 l'insussistenza, nei propri confronti, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art.67 del decreto legislativo 159/2011;

- 3 l'insussistenza di carichi pendenti e/o condanne penali del rappresentante legale e dei componenti del consiglio direttivo;
- 4 l'ente è in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari impiegati nelle attività progettuali;
- 5 l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- 6 l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse.

DICHIARA INOLTRE:

- 7 di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- 8 che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation–GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.
- 9 di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.

ACCLUDE

alla presente istanza di contributo (Allegato C), unitamente al documento di identità del sottoscrittore (in corso di validità ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000) la seguente documentazione, pena l'esclusione:

1. **Allegato C1** Scheda progettuale (obbligatorio);
2. **Allegato C2** Piano finanziario (obbligatorio e compilato nelle parti A e B);
3. **Allegato C3** Dichiarazione di partenariato (obbligatorio in presenza di partenariato);
4. **Allegato C4** Dichiarazione di collaborazione gratuita e/o collaborazione per i sostenitori (obbligatorio in presenza di collaborazioni);
5. **Allegato C5** Comunicazione antimafia (obbligatorio);
6. **Allegato C6** Modulo delega (obbligatorio in presenza di delega).

Bologna, 30 maggio 2023
(Luogo e data)


(firma per esteso e leggibile)

SCHEDE PROGETTUALE- ADP 2022

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILO PROPONENTE

Ente Fondazione ANT Italia ONLUS
Codice Fiscale 01229650377 con sede legale in via Jacopo di Paolo n. 36
CAP 40128 Comune Bologna Pr. BO Telefono 051 7190111
E-mail Ente segreteria.generale@ant.it
PEC Ente ant@pec.antitalia.org
sito internet www.ant.it

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) Gorian Francesca
Cellulare 345 6984026
E-mail francesca.gorian@ant.it PEC ant@pec.antitalia.org

1) TITOLO

Solidali, non soli: Fondazione ANT e l'assistenza domiciliare gratuita ai pazienti oncologici a Verona

2) DURATA (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi inderogabilmente entro il 31.8.2024)

12 mesi (da 01.09.2023 a 31.08.2024)

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

– **Analisi del contesto:**
“I nuovi casi di cancro sono destinati a passare dai 2,8 milioni del 2020 ai 3,4 nel 2040 con un incremento di oltre il 21% e nello stesso periodo le stime di mortalità parlano di un incremento del 32,2%, da 1,3 milioni a 1,7 milioni.”, (Notizie Mediche Univadis). Infatti, nonostante siano ormai trascorsi tre anni dall’inizio della pandemia, continuano a pesare le conseguenze che essa ha avuto – anche – sull’assistenza oncologica. I numeri sopra riportati sono il risultato di diversi fattori, primo fra tutti i lunghi tempi d’attesa per sottoporsi ai controlli (fino a due anni per un’ecografia mammaria e fino a 365 giorni per una visita dermatologica ed endocrinologica), che non hanno fatto altro che avere un effetto deterrente sui pazienti: nel solo 2021, più di un paziente su dieci ha rinunciato alle cure, con effetti devastanti sull’incidenza delle neoplasie, troppo spesso individuate in fase avanzata o avanzatissima.
Come sottolinea Mandorino, segr. Gen. di Cittadinanzattiva, “occorrerà una lettura attenta dei contesti territoriali, individuando percorsi e non solo luoghi che favoriscano servizi più accessibili e prossimi ai cittadini, **puntando molto sulla domiciliarità come luogo privilegiato delle cure**, per avere maggiore attenzione alla qualità della vita. La carenza di servizi, la distanza dai luoghi di cura, tipica di alcune aree del paese, come pure la complessità delle aree urbane e metropolitane impongono **un’innovazione dei modelli organizzativi sanitari**”

territoriali" (www.quotidianosanita.it, 04.05.2023). Ed è proprio alla luce di questo contesto che si evince l'importanza dell'attività di ANT, fondamentale per garantire continuità assistenziale anche attraverso un'assistenza domiciliare multidisciplinare caratteristica della Fondazione.

– **Rilevazione dei bisogni:**

Le patologie che oggi colpiscono maggiormente le persone e gravano sulla società sono quelle di tipo cronico-degenerativo, che hanno un ciclo di sviluppo, persistono, ricorrono e richiedono trattamenti nell'arco di lunghi periodi di tempo. Relativamente a tali malattie è necessario cambiare approccio: considerato che un intervento terapeutico basato unicamente sull'idea di guarigione non è più valido, e che spesso si ha a che fare con malati cronici e sofferenti, occorre fare in modo che queste persone possano **vivere con dignità la malattia, privilegiandone la cura e la qualità della vita**. Per molti pazienti quindi il tumore si è trasformato da una malattia acuta, rapidamente fatale, ad una malattia cronica trattata nel corso di mesi o anni per mezzo di terapie complesse, ma spesso tossiche. Per questi motivi oggi all'équipe oncologica viene richiesto il continuo monitoraggio e la gestione degli eventi avversi della malattia e dei trattamenti sulla funzionalità fisica, psicologica e sociale dei pazienti, ed è diventato essenziale affiancare agli usuali indicatori di risultato dei trattamenti, quali la sopravvivenza e la risposta obiettiva, anche la misura di qualità di vita a complemento di una visione globale del risultato ottenuto (Brunelli e Borreani, 2002). Un tale interesse nel misurare la **qualità della vita** riflette, sia la fondata preoccupazione che interventi terapeutici dalla complessità sempre crescente possano avere come risultato dei benefici solo parziali, sia la crescente insoddisfazione per gli strumenti tradizionalmente utilizzati per la valutazione del benessere, che si focalizzavano sui segnali o sui sintomi fisici della malattia e sulla tossicità dei trattamenti. Per i pazienti oncologici "cronici", infatti, vivere qualche anno in più sarebbe un risultato ben meno auspicabile se poi la loro esistenza fosse pesantemente condizionata da sintomi come il dolore cronico, dall'affaticamento, dall'ansia, da problemi legati alla sfera dell'affettività e della sessualità. In questo ambito, la valutazione della qualità di vita correlata alla salute ha dato un contributo notevole, consentendo la definizione di nuovi ed importanti parametri per la scelta del miglior trattamento nei diversi approcci terapeutici. Identificare con maggiore precisione il grado di funzionalità e di autonomia del paziente, considerare le sue aspettative e le sue priorità ha aiutato a far luce sul tema, ancora piuttosto controverso, di quale sia la modalità terapeutica ottimale. In definitiva, quello che sembra delinearsi in ambito medico è uno scenario in cui in ogni campo (diagnosi, prognosi, prevenzione, trattamento) si tende a riconoscere sempre di più l'importanza, per l'individuo e la sua salute, degli aspetti psicologici e relazionali. In riferimento proprio a questi ultimi due punti, un ruolo fondamentale lo ricopre la figura del **caregiver** ossia colui che si prende cura e si occupa più attivamente del malato: in Italia, i caregiver sono circa 7,3 milioni, di cui **3 mln assistono un malato di tumore**. Essi rivestono un ruolo cruciale in quanto rispondono ai bisogni del paziente sia sul fronte delle cure di base, che su quello emotivo. La disponibilità e il coinvolgimento del caregiver è fondamentale per attuare il lavoro d'équipe. È fonte di supporto emotivo e di risorse per affrontare e risolvere i problemi del paziente. Si deve creare un **rapporto di fiducia ed empatia con il caregiver** già dalla prima visita: è la risorsa che conosce i problemi della famiglia, importanti per l'équipe che a sua volta dovrà aiutare il caregiver a utilizzare al meglio le risorse disponibili, al fine di aumentare l'autonomia del paziente e l'efficacia del processo di cura; deve stabilire rapporti positivi da cui dipende la maggior adesione alle terapie (ROPI-FAIOM- "Focus Caregiver in oncologia", 2021). In particolare, il caregiver che incrocia la strada di ANT, si trova nella fase più difficile, quella **palliativa**, che rappresenta un momento di **forte stress fisico ed emotivo**. Il caregiver realizza come il decorso clinico del proprio caro stia irrimediabilmente volgendo al peggio e le cure palliative divengono l'unica strategia terapeutica perseguibile, per accompagnarlo negli ultimi mesi cercando di alleviare le sue sofferenze. Grazie ad uno studio effettuato in collaborazione a Human Foundation, terminato nel febbraio 2022, è emerso che ANT ha contribuito a portare un **impatto positivo sulla sfera psico-fisica, relazionale e sulle competenze di cura degli assistiti e dei loro caregiver**, alleggerendo allo stesso tempo il carico assistenziale in capo al SSN, nonché determinando ricadute economiche positive su SSN, bilancio familiare degli assistiti e produttività dei caregiver.

– **Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie:**

- A) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- B) Interventi e prestazioni sanitarie;
- C) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

– **Contestualizzare le attività prioritarie:**

In relazione al bisogno di salute dell'assistito ed al livello di intensità, complessità e durata dell'intervento assistenziale, sono previste differenti forme di cure domiciliari, il più possibile rispondenti alle esigenze individuali del singolo malato. In Italia la percentuale di over 60, già elevata, è destinata in futuro a consolidarsi ed aumentare. Alla luce di questo sviluppo la politica sociale e sanitaria è sempre più indirizzata verso soluzioni alternative tra le quali il potenziamento delle strutture residenziali o una forma di assistenza socio-assistenziale economicamente più vantaggiosa, come appunto quella domiciliare. Questo anche dal momento che le strutture ospedaliere presenti non saranno in grado di fronteggiare l'aumento delle patologie strettamente legate all'età, come quella oncologica, sia a causa di una capienza inadeguata, sia per la mancanza di risorse umane. L'ospedalizzazione, oltre ad essere onerosa in termini economici, comporta inoltre una condizione potenzialmente traumatica per l'anziano, che si trova spesso disorientato e non confortato dalla famiglia. I servizi domiciliari risultano perciò un'alternativa valida per soddisfare le esigenze (in maggior parte di carattere sanitario) degli anziani, dei disabili e dei pazienti affetti da malattie cronico degenerative come quella oncologica, o a vari gradi di non auto sufficienza che necessitano un'assistenza in maniera continuativa. Le famiglie, i cittadini e il S.S.N. da anni si stanno orientando verso forme di assistenza che possano contribuire a un miglioramento della qualità della vita, che siano più recettive verso le esigenze individuali, che possano ridurre le occasioni di ospedalizzazione non indispensabile e che possano far sì che il paziente non rinunci, a causa della malattia oncologica, al suo nucleo familiare. L'assistenza che domiciliare si rivolge sia al paziente, sia a chi lo assiste (caregiver). Il suo fine è di migliorare le condizioni di vita del paziente assicurando nel contempo una continua interazione con l'ambiente familiare. Questo tipo di assistenza si basa sulla valutazione completa delle esigenze del paziente, associate a valutazioni dell'ambiente domiciliare, tenendo conto i limiti e opportunità che può offrire l'entourage casalingo. Mentre in ambito ospedaliero vi è una stratificazione netta delle mansioni del personale, ciò non avviene in ambito domiciliare dove i confini di chi opera appaiono più sfumati. Nella casa dell'assistito l'operatore sanitario si trova spesso solo, in un ambiente, quello domiciliare, in cui conta non solo la professionalità di chi opera ma anche e soprattutto il rapporto che si instaura tra il singolo operatore sanitario, il paziente oncologico ed il suo nucleo familiare. Risulta fondamentale quindi non solo individuare i bisogni sanitari, ma anche cogliere quei segnali, spesso nascosti, di malessere sociale, di difficoltà di relazione, di conflittualità e di tensione.

– **Fasi di attuazione del progetto:**

Le fasi di attuazione del progetto previste sono: a) inserimento nuova figura infermieristica per allargamento staff; b) acquisto materiale di consumo farmaceutico e parafarmaceutico (anche DPI) e formazione da parte del coordinatore sanitario ANT ai due infermieri dell'équipe di Verona per inserimento e medicazione cateteri venosi "Midline", utilizzati per terapie nutrizionali e farmacologiche compatibili con la somministrazione per via venosa periferica; c) presa in carico dei pazienti e dei loro familiari/caregiver da parte dell'équipe di ANT Verona; d) assistenza medica e psicologica dei Sofferenti di Tumore e dei loro familiari/caregiver; e) creazione e distribuzione di materiale informativo (sacchetti, pieghevoli e inserto personalizzati ANT e R.Veneto) tra gli enti parte della rete del progetto e attraverso gli info-point ANT dislocati sul territorio veronese; f) formazione da parte dei nostri operatori socio-sanitari ai caregiver che hanno un proprio caro in assistenza ANT g) i volontari saranno impegnati per tutta la durata del progetto in attività di promozione, informazione e sensibilizzazione ai cittadini veronesi h) monitoraggio e valutazione del progetto.

– **Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:**

Verona; Bussolengo (VR); Buttapietra (VR); Castel D'Azzano (VR); Erbé (VR); Gazzo Veronese (VR); Isola della Scala (VR); Mozzecane (VR); Negrar (VR); Nogara (VR); Nogarole Rocca (VR); San Pietro in Cariano (VR); Sommacampagna (VR); Sona (VR); Sorgà (VR); Valeggio sul Mincio (VR); Villafranca di Verona (VR).

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

- **L'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:**

Fondata a Bologna nel 1978 e presente a Verona dal 1999; dal 2003 ad oggi a Verona ANT ha assistito più di 1000 pazienti oncologici. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, DG Terzo Settore, ha sostenuto l'attività di

assistenza domiciliare ANT a livello nazionale (quindi anche sul territorio di Verona), sia con l'Avv. 1/2018 "Potenziamento del Progetto Eubiosia – La cura che cambia, la presa in carico globale del paziente oncologico-", che si è concluso, che con l'avviso 2/2020, conclusosi il 30 settembre 2022. L'eventuale contributo della Regione Veneto permetterebbe il consolidamento di azioni di sistema e le buone pratiche di forte impatto sociale di ANT, favorendo inoltre un ampliamento dell'équipe veronese di assistenza domiciliare, nonché la relativa formazione per l'attuazione di nuove pratiche a favore dei pazienti assistiti.

ANT assiste in tutta Italia 3.000 malati di tumore ogni giorno a domicilio e gratuitamente, con équipe multidisciplinari medico-specialistiche; Fondazione ANT, una delle più grandi realtà non profit italiane attive nel settore delle cure palliative, ha adottato dal 2015 una gestione dell'assistenza domiciliare oncologica basata sulle norme ISO 9001 stabilite dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO - International Organization for Standardization), ente internazionale che periodicamente stabilisce le good practices nella gestione dei processi aziendali. Il sistema qualità consente un'agevole gestione e ottimizzazione delle attività operative di cui è composta l'assistenza, obbliga al monitoraggio continuo degli indicatori di ciascun insieme di attività (processo), prescrive il rilevamento dei livelli di qualità percepita dai fruitori del servizio e inserisce nella gestione dei gruppi di lavoro momenti di verifica delle attività con accertamenti sul campo (audit). Il processo di certificazione inoltre tende allo sviluppo delle risorse professionali che erogano il servizio che devono essere inserite con accuratezza in organico, monitorate periodicamente e formate lungo tutto il percorso lavorativo. Grazie alla certificazione ISO l'insieme delle attività di governance del servizio di assistenza domiciliare possono essere sviluppate in un quadro coerente, che governa il cambiamento verso il miglioramento continuo. Fondazione ANT sta ponendo un'attenzione crescente alla valutazione della qualità e l'efficienza dell'assistenza fornita, volta al miglioramento continuo delle prestazioni erogate e dei modelli organizzativi. Per questo, ANT si impegna ogni anno a rilevare la **soddisfazione dei familiari per l'assistenza erogata** mediante un questionario specifico e validato che viene inviato alle famiglie per posta ad assistenza conclusa. 4.293 schede di soddisfazione inviate, 991 (23,1%) lettere rientrate e questionari analizzati: il **94,5% dei familiari è risultato soddisfatto o molto soddisfatto dell'assistenza globale ANT**. Le prestazioni che i nostri operatori socio-sanitari sono in grado di erogare a seconda dell'intensità assistenziale riguardano: visite mediche con l'esecuzione di terapie di supporto, terapie infusionali endovena o sottocutanee, gestione della nutrizione parenterale ed enterale, ossigenoterapia, terapia del dolore e cure palliative. Le visite infermieristiche riguardano l'esecuzione di: prelievi ematici e di liquidi biologici, medicazione semplici e complesse (ferite, lesioni da pressione, ulcere da decubito e neoplastiche, vascolari, post-attiniche) gestione degli ausili (CVC, PICC Midline, che sono cateteri venosi centrali in pazienti che necessitano di frequenti procedure per via endovenosa, catetere vescicale, stomi e pompe), gestione dell'alvo e formazione del caregiver. Le visite psicologiche riguardano colloqui di supporto al malato e alla famiglia durante l'assistenza e colloqui alla famiglia per l'**elaborazione del lutto**. Il tipo di aiuto proposto viene calibrato sulle esigenze e sulle richieste delle persone assistite, e può variare dalla consulenza ad un supporto più strutturato e continuativo sia individuale sia di gruppo fino ad interventi psicoterapeutici.

- **P inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):** l'attività non è formalmente compresa nei piani di zona, ma si raccorda con gli stessi per aree prioritarie d'intervento, nella fattispecie **Aree prioritarie:** b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, entrambe ascrivibili all'obiettivo generale di sviluppo sostenibile n. 3 (Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età) e alle **Aree prioritarie:** c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino; f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, ascrivibili all' **Obiettivo generale numero 10 "ridurre le ineguaglianze" (SDGs)**
- le motivazioni relative alla richiesta di "consolidamento" nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate: //
- le azioni di integrazione o a rinforzo delle attività della Rete degli Empori della solidarietà regionali o della Rete "STACCO" ai fini di solidarietà sociale: //

- 5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Codice	Tipologia e Numero	Numero complessivo
1 Famiglia e minori	n. 45 Caregiver e/o familiari degli assistiti	45
2 Disabili		
3 Dipendenze		
4 Anziani (65 anni e più)		
5 Immigrati e nomadi		
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora		
7 Multiutenza	n. 45 Sofferenti di tumore n. 10 pazienti con assistenza psicologica per elaborazione del lutto	55
Totale	100	100

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)*

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: <u>5</u>	1	Dipendente	12	1.000
	4	Liberi Professionisti	12	27.000

7) VOLONTARI *(specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).*

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: <u>10</u>	10	Fondazione ANT Italia ONLUS	0

¹Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI REGIONE DEL VENETO

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvienibili nell'Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

A) Obiettivo generale, prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)	Area
	<p>1 Indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A) <i>Ad esempio Obiettivo generale: numero "1" e relativa denominazione "Porre fine ad ogni forma di povertà"</i> <i>Area prioritaria: Lettera e descrizione "a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani"</i></p> <p>1) Obiettivo generale numero 3: "salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età". Aree prioritarie: b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.</p> <p>2) Obiettivo generale numero 10: "ridurre le ineguaglianze". Aree prioritarie: c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino; f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.</p> <p>2 Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici:</p> <p>1a) Progettazione 1b) Inserimento infermiere nello staff 1b1) Servizio di assistenza socio-sanitaria oncologica domiciliare e affiancamento caregiver 1c) Formazione degli operatori sanitari in riferimento alla gestione dei Midline 1d) Comunicazione e informazione sui servizi ANT 1e) monitoraggio e rendicontazione</p>
B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)	<p>Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 2 e n. 3 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda) Paragrafo 2, allegato B, punto 1: Azioni di contrasto alla povertà sanitaria per assicurare l'accesso alle cure delle persone vulnerabili che versano in difficoltà socio-economica.</p>

C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)	Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;						
D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 5)	N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta ¹	N. personale retribuito e attività svolta ¹	Ambito territoriale (non generico)	Risultati attesi	Costo azione (€)	% costo Azione/Costo progetto
Indicare Obiettivo specifico n. 1a Azione n. 1 Progettazione	Cod. 1: n. 45 caregiver e/o familiari degli assistiti Cod. 7: n. 45 sofferenti di tumore; n. 10 pazienti con assistenza psicologica	n. 0 volontari coinvolti	n. 1 Dipendente Attività svolta: (A)	Verona, San Pietro in Cariano (VR); Bussolengo (VR); Negrar (VR); Sona (VR); Sommacampagna (VR); Villafranca di Verona (VR); Valleggio sul Mincio (VR); Mozzecane (VR); Castel D' Azzano (VR); Buttapietra (VR); Nogarole Rocca (VR); Isola della Scala (VR); Erbé (VR); Songà (VR); Nogara (VR); Gazzo Veronese (VR).	Stesura Progetto	200,00 €	0,50 %
Indicare Obiettivo specifico n. 1b1)	Cod. 1:	n. 4 volontari	n. 4 Liberi professionisti	Verona, San Pietro in Cariano (VR);	Maggiore capacità di	27.000,00 €	67,6 %

¹Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI REGIONE DEL VENETO

<p>Azione n. 2 Attivazione dell'equipe socio-sanitaria riferita al progetto a cura di: due infermieri (di cui un nuovo inserimento), un medico e uno psicologo.</p>	<p>n. 45 caregiver e/o familiari degli assistiti Cod. 7: n. 45 sofferenti di tumore; n. 10 pazienti con assistenza psicologica</p>	<p>coinvolti</p>	<p>Attività svolta: (D1) - potenziamento delle attività socio-assistenziali a domicilio a favore dei malati oncologici e dei caregiver.</p>	<p>Bussolengo (VR); Negrar (VR); Sona (VR); Sommacampagna (VR); Villafranca di Verona (VR); Valeggio sul Mincio (VR); Mozzecane (VR); Castel D' Azzano (VR); Buttapietra (VR); Nogarole Rocca (VR); Isola della Scala (VR); Erbé (VR); Sorgà (VR); Nogara (VR); Gazzo Veronese (VR).</p>	<p>risposta ai bisogni di assistenza domiciliare.</p>	
<p>Indicare Obiettivo specifico n. 1c) Azione n. 3 Formazione infermieri per gestione Midline - formazione degli infermieri dell'equipe veronese per l'inserimento dei cateteri venosi "Midline" e la medicazione, che permettono di avere un accesso diretto alle vene per la somministrazione di terapie nutrizionali e farmacologiche unico, che può rimanere fisso per un periodo fino a 3 mesi, evitando di dover inserire un nuovo ago ogni volta al paziente. Acquisto materiale farmaceutico e parafarmaceutico per l'assistenza domiciliare.</p>	<p>Cod. 1: n. 45 caregiver e/o familiari degli assistiti Cod. 7: n. 45 sofferenti di tumore; n. 10 pazienti con assistenza psicologica</p>	<p>n. 0 volontari coinvolti</p>	<p>n. 3 liberi professionisti Attività svolta: (D4) Acquisto del materiale sanitario e formazione per l'utilizzo dello stesso.</p>	<p>Verona, San Pietro in Cariano (VR); Bussolengo (VR); Negrar (VR); Sona (VR); Sommacampagna (VR); Villafranca di Verona (VR); Valeggio sul Mincio (VR); Mozzecane (VR); Castel D' Azzano (VR); Buttapietra (VR); Nogarole Rocca (VR); Isola della Scala (VR); Erbé (VR); Sorgà (VR); Nogara (VR); Gazzo Veronese (VR).</p>	<p>Maggiore e migliore capacità di risposta ai bisogni di assistenza domiciliare.</p>	<p>5.734,00 € 14,36%</p>



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI REGIONE DEL VENETO

<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 1d)</i> Azione n. 4 Comunicazione del progetto incrementare il numero possibile di Famiglie di Sofferenti di tumore assistite attraverso una capillare informazione volta a far conoscere la struttura e i servizi che offre, in particolare alle fasce più marginali della comunità, garantendo la più ampia libertà d'accesso e di recesso (l'Eubiosia è un diritto ed una libera scelta) attraverso materiali cartacei, comunicazione attraverso i principali social network per ampliare il più possibile il pubblico di potenziali utenti in condizione di necessità. Distribuzione attraverso gli enti di collaborazione gratuita del materiale di comunicazione del progetto (sacchetti e pieghevoli)</p>	<p>Cod. 1: n. 45 caregiver e/o familiari degli assistiti Cod. 7: n. 45 sofferenti di tumore; n. 10 pazienti con assistenza psicologica</p>	<p>n. 10 volontari coinvolti</p>	<p>n. 1 Dipendenti - Attività svolta(B) - organizzazione azioni di comunicazione e diffusione delle attività assistenziali</p>	<p>Verona, San Pietro in Cariano (VR); Bussolengo (VR); Negrar (VR); Sona (VR); Sommacampagna (VR); Villafranca di Verona (VR); Valeggio sul Mincio (VR); Mozzecane (VR); Castel D' Azzano (VR); Buttapietra (VR); Nogarole Rocca (VR); Isola della Scala (VR); Erbè (VR); Sorgà (VR); Nogara (VR); Gazzo Veronese (VR).</p>	<p>- Incrementare la rete di informazione e conoscenza nell'ambito delle cure palliative; - incrementare le attività di sensibilizzazione riguardanti i temi oncologici e le attività di assistenza domiciliare anche attraverso i collaboratori gratuiti coinvolti nel progetto</p>	<p>2.456,85 €</p>	<p>6,10%</p>
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 1b1, 1d)</i> Azione 5: potenziare la rete di Volontariato impegnata nella raccolta fondi, nella diffusione dei principi dell'Eubiosia e nell'assistenza sociale ai Malati e alle Famiglie per porre le basi di una solida ed attiva collaborazione.</p>	<p>Cod. 1: n. 45 caregiver e/o familiari degli assistiti Cod. 7: n. 45 sofferenti di tumore; n. 10 pazienti con assistenza psicologica</p>	<p>n. 10 volontari coinvolti</p>	<p>n. 0 personale retribuito</p>	<p>Verona, San Pietro in Cariano (VR); Bussolengo (VR); Negrar (VR); Sona (VR); Sommacampagna (VR); Villafranca di Verona (VR); Valeggio sul Mincio (VR); Mozzecane (VR); Castel D' Azzano (VR); Buttapietra (VR); Nogarole Rocca (VR); Isola</p>	<p>Supporto dei volontari in tutte le attività di comunicazione, sensibilizzazione del progetto e dell'attività di assistenza e accoglienza dell'équipe di Verona. Re</p>	<p>80.00</p>	<p>0,20 %</p>



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI REGIONE DEL VENETO



<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 1e Azione n. 6:</i> Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dati del progetto sulla base della Piattaforma Vitaever e dei questionari di valutazione qualitativa di fine assistenza. Rendicontazione attività del volontariato anche se non valorizzata.</p>	<p>Cod. 1: n. 45 caregiver e/o familiari degli assistiti</p> <p>Cod. 7: n. 45 sofferenti di tumore; n. 10 pazienti con assistenza psicologica</p>	<p>n. 10 Volontario- Attività svolta: supporto alle attività di rendicontazione e di elaborazione dati</p>	<p>n. 1 personale retribuito</p>	<p>della Scala (VR); Erbé (VR); Sorgà (VR); Nogara (VR); Gazzo Veronese (VR).</p>	<p>Monitoraggio n. persone e famiglie assistite e valutazione qualità.</p>	<p>2.214,00 €</p>	<p>5,55 %</p>
--	---	--	----------------------------------	---	--	-------------------	---------------

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner.

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) - Per Fondazioni: Codice Fiscale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato



//	//	//	//	//

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione):

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
Fondazione Cattolica	Fondazione	Azione n. 4: incrementare il numero possibile di Famiglie di Sofferenti di tumore assistite attraverso una capillare informazione volta a far conoscere la struttura e i servizi che offre, in particolare alle fasce più marginali della comunità, garantendo la più ampia libertà d'accesso e di recesso (l'Eubiosia è un diritto ed una libera scelta) attraverso materiali cartacei, acquisto di spazi pubblicitari sui media (cartacei, radiofonici, televisivi e web a seconda delle necessità, dei territori e dell'efficacia attesa) comunicazione attraverso i principali social network per ampliare il più possibile il pubblico di potenziali utenti in condizione di necessità	<ul style="list-style-type: none"> diffusione del materiale informativo ANT; partecipazione agli incontri pubblici informativi; Divulgazione del progetto Eubiosia attraverso i canali online ed offline alla propria rete di utenza. 	//
Federfarma Verona	Associazione sindacale di categoria, senza finalità di lucro	Azione n. 4: incrementare il numero possibile di Famiglie di Sofferenti di tumore assistite attraverso una capillare informazione volta a far conoscere la struttura e i servizi che offre, in particolare alle fasce più marginali della	<ul style="list-style-type: none"> diffusione del materiale informativo ANT; Diffusione di sacchetti alle farmacie associate con la promozione del progetto di 	//

	<p>comunità, garantendo la più ampia libertà d'accesso e di recesso (l'Eubiosia è un diritto ed una libera scelta) attraverso materiali cartacei, acquisto di spazi pubblicitari sui media (cartacei, radiofonici, televisivi e web a seconda delle necessità, dei territori e dell'efficacia attesa) comunicazione attraverso i principali social network per ampliare il più possibile il pubblico di potenziali utenti in condizione di necessità</p>	<p>Fondazione ANI; partecipazione agli incontri pubblici informativi; Divulgazione del progetto Eubiosia attraverso i canali online ed offline alla propria rete di utenza.</p>	
--	--	---	--

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione. *Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (Paragrafo 8 dell'Avviso) evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).*

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate
//	//	//	//	//	//

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;
 2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);
 3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;
 4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;
 5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale).
1. i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;

Il progetto prevede l'attività socio-assistenziale gratuita di 1 medico, 2 infermieri e 1 psicologo sul territorio di Verona e provincia; si assisteranno circa 45 pazienti e 55 caregiver. L'estensione dei servizi ANT si basa specificatamente sul concetto di trasferibilità.

2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso):*

Effetto Moltiplicatore

- Capacità di innescare processi formativi con apposite linee guida e meglio definire alcuni aspetti dei parametri assistenziali.
- Individuazione di giovani laureati in medicina, psicologia, scienze ed eventuale loro inserimento nelle attività della Fondazione ANT Italia Onlus.

3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;*

Tenuto conto delle specificità del contesto su cui si interviene, e dell'aspetto più relazionale di costruzione della rete territoriale attraverso le collaborazioni gratuite con: Fondazione Cattolica Verona e Federfarma Verona (realtà, entrambe, che da diversi anni sono al fianco della Fondazione, ne sostengono i principi e l'attività), ANT potrà avvalersi della sua esperienza e del suo know-how per consentire un **trasferimento di modalità e strategie di lavoro** su tutto il territorio di Verona e provincia.

4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;*

Grazie agli enti facenti parte della propria rete - ed alla loro rilevanza sul territorio - i nostri operatori socio-sanitari potranno arrivare in modo sempre più capillare sul territorio di Verona e provincia; Fondazione Cattolica Verona e Federfarma Verona, infatti, si occuperanno principalmente di promuovere sul territorio il servizio e l'operato gratuito di ANT e di fare da catalizzatori per eventuali nuovi destinatari del progetto (malati oncologici e loro caregiver). Federfarma, inoltre, provvederà a distribuire tramite le proprie farmacie associate le di ANT, dando così ancora più supporto all'attività della Fondazione.

5. *incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale).*

L'attuazione del presente progetto potrebbe avere un'incidenza significativa, con un impatto sociale positivo sul territorio coinvolto non indifferente. Infatti, già dal 2016 Fondazione ANT lavora per valorizzare la misurazione dell'impatto sociale. Il primo studio "Il valore dell'intangibile: analisi quali-quantitativa del valore sociale del modello di Fondazione ANT", curato dalla Human Foundation ha messo in evidenza attraverso il metodo dello SROI (Social Return on Investment - Ritorno sociale sull'investimento) come 1,00 euro destinato ad ANT genera quasi il doppio del suo valore in termini di benefici sociali.

Nel 2021, attraverso la "Analisi Costi/Benefici del progetto di Potenziamento Eubiosia", curato sempre da Human Foundation, abbiamo identificato come Fondazione ANT abbia saputo valorizzare le proprie risorse durante la pandemia da Covid-19, al punto da poter affermare che ad ogni euro investito in ANT corrispondono circa 5 euro di beneficio per il Servizio Sanitario Nazionale. Con il presente progetto ci si auspica di poter ottenere gli stessi risultati, con la stessa incidenza significativa sopra riportata, anche sul territorio di Verona e provincia. Per qualsiasi approfondimento si rimanda al seguente link: <https://ant.it/chi-siamo/misurazione-impatto-sociale/>



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI REGIONE DEL VENETO

*Vitaever mette a disposizione strumenti innovativi con i quali organizzare le attività di assistenza e le prestazioni erogate dal personale operativo. In particolare, offre funzionalità di agende personalizzate per ogni Operatore, sistema di geo-localizzazione e di calcolo del percorso migliore (Google API), gestione completa e aggiornata dei dati clinici con la firma e lo storico delle rilevazioni, rilevazione presenze, possibilità di definire piani assistenziali in base all'elenco delle prestazioni disponibili, sistema per voucher sociali, sistema di messaggistica interna, condivisione delle agende di programmazione e molto altro. Ad ogni Assistito vengono associati uno o più periodi assistenziali, detti anche assistenze. Le assistenze identificano i periodi all'interno dei quali gli Operatori possono svolgere attività sugli Assistiti. Ad ogni assistenza posso associare diversi dati (il livello di cure, asl, distretto di riferimento, etc.) i quali mi permettono di specificare e definire un periodo ben preciso della storia clinica dell'Assistito.

Il progetto sarà monitorato dalla sede centrale della Fondazione ANT, attraverso verifiche periodiche dello sviluppo degli step progettuali e supporto nel coordinamento e sinergia delle azioni. **Saranno distribuiti ai pazienti e alle famiglie dei pazienti questionari psicometrici validati FAMECARE 2 di gradimento del servizio ricevuto**

Bologna, 30 maggio 2023

(Luogo e data)

Fondazione ANT Italia Onlus
Il Presidente
Daniela Ramazzina

(Timbro e firma)

**PIANO FINANZIARIO (ADP 2022 – Decreto Ministeriale 02 agosto 2022, n. 141)**

Progetto: Solidità, non soli: Fondazione ANT e l'assistenza domiciliare gratuita ai pazienti oncologici a Verona

Ente Attuatore e C.F. : FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS - 01229650377

In partenariato con - C.F.:

Sezione I - Macrovoce di Spesa

Collocazione di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
A	Progettazione	200,00	0,50%
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione	2.436,85	6,10%
C	Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto)	750,00	1,88%
D	Funzionamento e gestione del progetto	34.278,00	85,81%
E	Affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (max 30% del costo totale del progetto)	-	0,00%
F	Altre voci di costo	-	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)		37.664,85	
G	Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)	2.280,00	5,71%
TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)		39.944,85	
<i>di cui progettazione totale (A. I+ E. I) max 5% del totale progetto *</i>		<i>200,00</i>	<i>0,50%</i>
% di cofinanziamento a carico Ente/ri		-	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE ATTUATORE		9.986,21	25,00%
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO		29.958,64	75,00%

Bologna, 30 maggio 2023

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NEL FOGLIO "Sez. 2"

* Per le spese di progettazione, ai fini del calcolo del limite del 5% sono sommate le voci A.1 ed E.1 della sez. 2

* Per le spese del personale, della sez. 2, ai fini del calcolo del limite del 70% sono sommate le voci di cui costo del personale (A.1+B1+C1+D1+D10+E1+E2+E3) che include la valorizzazione attività volontari (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).

Fondazione ANT Italia Onlus
Il Presidente
Dott.ssa Raffaella Pannuti

PIANO FINANZIARIO (ADP 2022)

Progetto:	Solidali, non soli: Fondazione ANT e l'assistenza domiciliare gratuita ai pazienti oncologici a Verona
Ente Proponente C.F.:	FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS - 01229650377
In partenariato con - C.F.:	

Sezione 2 - Dettagliare le Macrovoce di Spesa

Cod. Macro voce	Cod. Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		Progettazione		
	A.1	Personale retribuito (N.B.: A.1+E.1 max 5% del costo totale progetto)	€ 200,00	
A		Totale spese Progettazione	200,00 €	0,50%
B		Promozione, informazione, sensibilizzazione		
	B.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)		
	B.2	Acquisto e noleggio beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B)	€ 2.436,85	
B		Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 2.436,85	6,10%
C		Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto)		
	C.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	750,00 €	
	C.2	Acquisto e noleggio beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B)		
C		Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	750,00 €	1,88%
D		Funzionamento e gestione del progetto		
	D.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	27.000,00 €	
	D.2	Acquisto e noleggio beni o attrezzature (specificare la natura del bene/attrezzatura correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B = max 20% del costo totale del progetto).		
	D.3	Acquisto servizi accessori (specificare la natura del servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B) consulenze informatiche per gestione cartella clinica e monitoraggio progetto tramite Vitaver	1.464,00 €	
	D.4	Materiale didattico, materiale di consumo.	5.734,00 €	
	D.5	Spese di viaggio, vitto e alloggio personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)		
	D.6	Rimborsi spese volontari (per spese certificate di vitto, trasporto, spese telefoniche, ecc)		
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari		
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto	80,00 €	
	D.9	Assicurazione destinatari		

D10	Valorizzazione attività volontari (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).		
D11	Valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione di soggetti terzi, pubblici e privati, esclusi i partner (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).		
D	Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	34.278,00 €	85,81%
E	Affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (max 30% del costo totale del progetto)		
E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del costo totale del progetto)	- €	0,00%
E.1.a	di cui costo del personale		
E.2	Formazione		
E.2.a	di cui costo del personale		
E.3	Ricerca		
E.3.a	di cui costo del personale		
E.4	Altro (dettagliare)		
E	Totale spese affidamento attività a persone giuridiche terze delegate	- €	0,00%
F	Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel primo e da dettagliare ANALITICAMENTE)		
F.1		
F.2		
F.3		
F	Totale spese per altre voci di costo	- €	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)		37.664,85 €	
G	Spese generali di funzionamento (max 10% del costo totale di progetto)	2.280,00 €	5,71%
TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)		39.944,85 €	100,00%
<i>di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del costo totale del progetto</i>		200,00	0,50%
<i>di cui costo del personale (A.1+B1+C1+D1+D10+E1a+E2a+E3a) max 70% del costo totale del progetto</i>		€ 27.950,00	69,97%
<i>di cui spese per acquisti beni e attrezzature (D2) max 20% del costo totale del progetto</i>		-	0,00%
% di cofinanziamento a carico Entefi			
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE ATTUATORE		9.986,21	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO		29.958,64	75,00%

Bologna, 30 maggio 2023

(Luogo e data)



Il Legale Rappresentante

Fondazione ANT Italia Onlus
Il Presidente
Dott.ssa Raffaella Pannuti



REGIONE DEL VENETO

COLLABORAZIONE GRATUITA ¹ ADP 2022
(se prevista)

NUMERO PROGRESSIVO COLLABORAZIONE GRATUITA 1

Il sottoscritto (Cognome e nome) **TOMBA ADRIANO** nato a Lonigo il 04/08/1961 codice Fiscale TMBDRN61M04E682V, Cell. 335/7886840 E-mail adriano.tomba@cattolicaassicurazioni.it residente a Minerbe Pr. Verona, in qualità di legale rappresentante di (inserire denominazione) Fondazione Cattolica Verona con Codice Fiscale 03568950236, con sede legale in via Adua n.6 Cap 37121 Comune Verona Pr. VR, Telefono 045/8083811, E-mail fondazione.cattolica@cattolicaassicurazioni.it PEC fondazione.cattolica@pec.gruppocattolica.it sito internet www.fondazionecattolica.it

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

DICHIARA

- di partecipare a titolo gratuito sotto forma di "collaborazione", alla proposta progettuale dal titolo **"Solidali, non soli: Fondazione ANT e l'assistenza domiciliare gratuita ai pazienti oncologici a Verona"** di cui il soggetto proponente capofila è Fondazione ANT Italia ONLUS;
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i seguenti compiti e ruoli, specificati anche nella scheda progettuale di cui all'**ALLEGATO C1**:

Attività progettuali	Descrizione delle azioni e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
Azione n. 4: incrementare il numero possibile di Famiglie di Sofferenti di tumore assistite attraverso una capillare informazione volta a far conoscere la struttura e i servizi che offre, in particolare alle fasce più marginali della comunità, garantendo la più ampia libertà d'accesso e di recesso (l'Eubiosia è un diritto ed una libera scelta) attraverso materiali cartacei, acquisto di spazi pubblicitari sui media (cartacei, radiofonici, televisivi e web a seconda delle necessità, dei territori e dell'efficacia attesa) comunicazione attraverso i principali social network per ampliare il più possibile il pubblico di potenziali utenti in condizione di necessità e attraverso la propria rete territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • diffusione del materiale informativo ANT; • partecipazione agli incontri pubblici informativi; • Divulgazione del progetto Eubiosia attraverso i canali online ed offline alla propria rete di utenza. 	//

Data

22/05/2023

Timbro e firma del Rappresentante Legale*

FONDAZIONE CATTOLICA VERONA
Via Adua 6 - 37121 VERONA
Tel. 045 80.83.211 - Fax 045 80.83.212
Cod. Fisc. 03568950236

*Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Nota INFORMATIVA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE SULLA PRIVACY: i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

¹ N.B. Il presente modello deve essere compilato per ciascuna collaborazione.



b31ab410





REGIONE DEL VENETO

COLLABORAZIONE GRATUITA 1 ADP 2022
(se prevista)

NUMERO PROGRESSIVO COLLABORAZIONE GRATUITA 2

La sottoscritta Dott.ssa ELENA VECCHIONI nata a PADOVA il 03.11.1964 codice Fiscale VCCLNE64S43G224M, Cell._3388800646 E-mail presidente@federfarmaverona.it residente a VERONA via Castelberto, 36 Pr. VR, in qualità di legale rappresentante- Presidente di FEDERFARMA VERONA

con Codice Fiscale 80015970231 ,con sede legale in via, G. GIBERTI N. 11 Cap 37122 Comune VERONA Pr. VERONA Telefono 045 594774 E-mail info@federfarmaverona.it PEC ap.verona@pec.federfarma.it sito internet www.federfarmaverona.it

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

DICHIARA

- di partecipare a titolo gratuito sotto forma di "collaborazione", alla proposta progettuale dal titolo **"Solidali, non soli: Fondazione ANT e l'assistenza domiciliare gratuita ai pazienti oncologici a Verona"** di cui il soggetto proponente capofila è (indicare) Fondazione ANT Italia ONLUS;
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i seguenti compiti e ruoli, specificati anche nella scheda progettuale di cui all'**ALLEGATO C1**:

Attività progettuali	Descrizione delle azioni e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
Azione n. 4: incrementare il numero possibile di Famiglie di Sofferenti di tumore assistite attraverso una capillare informazione volta a far conoscere la struttura e i servizi che offre, in particolare alle fasce più marginali della comunità, garantendo la più ampia libertà d'accesso e di recesso (l'Eubiosia è un diritto ed una libera scelta) attraverso materiali cartacei, acquisto di spazi pubblicitari sui media (cartacei, radiofonici, televisivi e web a seconda delle necessità, dei territori e dell'efficacia attesa) comunicazione attraverso i principali social network per ampliare il più possibile il pubblico di potenziali utenti in condizione di necessità e attraverso la propria rete territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • diffusione del materiale informativo ANT; • diffusione di sacchetti alle farmacie associate con la pubblicità del 5x1000 di Fondazione ANT • partecipazione agli incontri pubblici informativi; • Divulgazione del progetto Eubiosia attraverso i canali online ed offline alla propria rete di utenza. 	COLLABORAZIONE GRATUITA //

Data
22 MAGGIO 2023

Timbro e firma del Rappresentante Legale*

Palazzo Vittorio Cordone
Via Giberti, 11 - 37122 VERONA
Tel. 045.514724 - Fax 045.8019446
E-mail: info@derfarmavero.it
Codice Fiscale 80015370231
Partita IVA 03037030237

*Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Nota INFORMATIVA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE SULLA PRIVACY: i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

¹ N.B. Il presente modello deve essere compilato per ciascuna collaborazione.



**Comunicazione antimafia
ADP 2022**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(resa ai sensi dell'art.46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il sottoscritto (Cognome e nome) PANNUTI RAFFAELLA nato a BOLOGNA
il 14 / 01 / 1973 codice fiscale PNNRFL73A54A944Q, cell. 348 3102842
e-mail segreteria.generale@ant.it residente a Casalecchio di Reno Pr. BO, in qualità
di **legale rappresentante** di (*indicare la denominazione legale*) Fondazione ANT Italia ONLUS Codice
Fiscale 01229650377 con sede legale in via Jacopo di Paolo n. 36
CAP 40128 Comune Bologna Pr. BO Telefono 051 7190111 E-mail: info@ant.it
Ente Fondazione ANT Italia ONLUS PEC Ente ant@pec.antitalia.org sito internet www.ant.it

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del DPR 445/00;

D I C H I A R A

ai sensi della vigente normativa antimafia, **di non essere a conoscenza dell'esistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. N. 159/2011 nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del citato Decreto Legislativo,¹ ed in particolare:**

(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)	(carica sociale)
Pannuti	Raffaella	14/01/1973	Bologna (BO)	Presidente

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. ².

Allegare fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Li 30 maggio 2023

In fede



¹ Indicare i nominativi dei soggetti che ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 sono sottoposti alla verifica antimafia: 1. Direttore tecnico (se previsto), 2. Membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti), 3. membri del consiglio di amministrazione (per le Fondazioni), che dovranno sottoscrivere l'Autocertificazione riportata nella pagina successiva e allegare copia del documento d'identità in corso di validità.

² L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

ADP 2022
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto (*nome e cognome*)....Pannuti Raffaella.....nato aBologna....il.....14/01/1973....., residente in...Casalecchio di Reno.(BO)..in via Leonardo da Vinci..... n. ..17, int.1....., in qualità di Presidente e Legale Rappresentante (ad es. Direttore tecnico o membro del Collegio dei revisori dei conti o sindacale) dell'Associazione/Fondazione (*indicare la denominazione e C.F.*)Fondazione ANT Italia ONLUS.- C.F. 01229650377.....

avente la sede inBologna..... Prov. di ...BO..... ViaJacopo di Paolo..... n. ..36.....,

tel. n. 051 7190111..... cell...345 6984026... e-mail ...segreteria.generale@ant.it.....,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del DPR 445/00;

D I C H I A R A

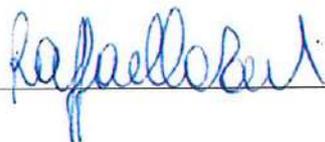
l'insussistenza nei propri confronti delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. N. 159/2011

di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. ¹

Allegare fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Li 30 maggio 2023

In fede



¹ L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

CDA 26/11/1997

Stoffiali, Vanna Cappelletto

Revisore dei Conti

Rag. Gianni Feignani

Il potere di firma sul conto corrente bancario presso la Banca Agricola Mantovana Agenzia di Logara è attribuito al Presidente Vanni Negrini ed al Tesoriere Ivana Negrini.

Il Consiglio ratifica, all'unanimità, i seguenti nuovi Comitati ANT:

1) Nuovo Comitato ANT "Jolanda" di Brescia con Presidente la Sig.ra Marcello Gori, Segretario la Sig.ra Federica Panizza, Tesoriere la Sig.ra Laura Castellotti Brunelli e Consiglieri i Sig.ri Ada Gori, Felice Saggese, Enrico Romano, Marco Usoli, Orietta Bani, Francesco Astore, Silvia Busi, Chiara Miele, Marco Pagliacini, Lorenza Romano, Francesca Piantoni;

2) Nuovo Comitato ANT di Molfetta/Giovinazzo/Ruvo di Puglia;
3) Nuovo Comitato ANT di Pescara con Presidente la Sig.ra ~~Maria~~ ~~Sola~~ ~~Marsi~~ e ~~Res~~ Patrizia Viacava, Vice Presidente il Sig. Alfonso Piscitelli, Tesoriere la Sig.ra Maria Sola Marsi e Revisori dei Conti i Sig.ri Ivana Terransio e Richard Epifano;

4) nuovo Comitato ANT di Verona con Presidente l'Avv. Loretta Micheloni, Vice Presidente la Sig.ra Martemucci Rosa, Segretario la Sig.ra Angela Musti, Tesoriere la Sig.ra Paola Allegre, Consiglieri le Sig.rr. Lorenza Bonvicini, Maria Artioli Castellari, Bianca Sacchini, Silvana Rigo e con responsabile dei contatti con i volontari la Sig.ra Maria Artioli Castellari;

5) Nuovo Comitato ANT di Torino con Presidente la Sig.ra Piera Bodo, Segretario la Sig.ra Pamela Cinti e Tesoriere il Sig.
D. ...

Divisa: EUR

Periodo	Compagnia	Polizza	Targa/Tipo Copertura	Rischio	Tipo	Premio	Termine pagamento
31/12/2022 31/12/2023	CHUBB EUROPEAN GROUP SE	ITBFIC09549	INFORTUNI VOLONTARI	INFORTUNI	Quietanza	16.000,00	31/12/2022

Importo totale: EUR 16.000,00

Note:

Vi precisiamo che il pagamento effettuato entro i termini sopra indicati garantisce la pronta comunicazione di incasso alla compagnia di assicurazione entro i termini previsti e, nel caso di polizza RC Auto, la conseguente comunicazione di copertura alla Banca Dati della Mtc così come previsto dalla normativa in termini di dematerializzazione del Contrassegno.

Art. 1901 del C.C. – Mancato pagamento del premio: se il contraente non paga il premio o la prima rata di premio stabilita dal contratto, l'assicurazione resta sospesa fino alle ore ventiquattro del giorno in cui il contraente paga quanto è da lui dovuto. Se alle scadenze convenute il contraente non paga i premi successivi, l'assicurazione resta sospesa dalle ore 24.00 del quindicesimo giorno dopo quello della scadenza salve eventuali modifiche ai termini di mora previste in polizza

Avviso FATCA: Siete pregati di andare sul sito Aon.com/FATCA per ottenere il modello W-8IMY appropriato.

Esente da Bollo ai sensi dell'art. 16 Legge n. 1216 del 29/10/61 come da richiamo dell'art. 34 D.P.R. n. 601 del 29/09/73.
Esente IVA Articolo 10, primo comma, n. 2), del d.P.R. n. 633 del 1972

Pratica in gestione a: Alessandro Guidi

Per informazioni:

Marco Jesi

Tel. +39.0510407411

Fax. +39.0510407653

marco.jesi@aon.it

Member of CISQ Federation



Aon S.p.A. Insurance & Reinsurance Brokers con socio unico
Società soggetta a direzione e coordinamento di Aon Italia S.r.l.

BOLOGNA - Via De' Toschi, 4 | 40124 Bologna |

t: +39 051 6560111 | f: +39 051 230318 | w: www.aon.it | pec: aon.spa@pec.aon.it

Sede Legale e Direzione Generale: Via Calindri, 6 | 20143 Milano | Capitale Sociale € 10.324.027,00 I.v.
Iscrizione RUI B000117871 | Codice Fiscale e Numero Iscrizione Registro Imprese Milano 10203070155 | P. IVA 11274970158

Nome Flusso:	W004472511512132200001773	Data/Ora:	21.12.2022 12:43:13
Conto ordinante:	IT71Q0306902478100000061347-EUR-D3074		
Ragione Sociale:	FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS	Codice SIA/CUC:	D3074/0447241E
Canale:	W	Stato:	Spedita
Tipologia:	Credit transfer	Data esecuzione:	21.12.2022
Totale:	16.000,00 EUR	Num.Disp.:	1
Modalità pagam:	TRA - Disposizioni di Bonifico SEPA con Esito a Ordinate		

Esito XML

Tipo messaggio	-	Causale Esito:	-
Nome Flusso orig	-	Data Esito:	-
Data/ora ult msg	-		
Motivazione	-		

Esito Disposizione di Pagamento:

C.R.O./Codice di riferimento	-	Data Esito:	-
Num. Assegno:	-	Data Emissione:	-
Data Ordine:	-	Data di addebito:	-
Imp. Commissioni:	-	Imp. Spese:	-
Imp. Penali:	-		

Storni e Segnalazioni Ulteriori:

Anomalia Segnalata -

Dati Disposizione:

Data creazione	21.12.2022	Importo da trasferire	16.000,00 EUR
Data esecuzione	21.12.2022		
Tipo di bonifico	Credit Transfer	Finalità del pagamento:	CASH - Pagamento Generico
Tipo commissioni	SLEV - Ognuno paga la sua parte	Modalità pagamento	TRA - Disposizioni di Bonifico

Urgente NO
Bonifico Istantaneo NO

Beneficiario: AON SPA

Identificativo fiscale -

Persona fisica -

Conto beneficiario IT42F0538701602000000850513

Codice SWIFT BPMOIT22XXX

Tipo codice GBI -

Codice -

Destinatario esito -

CUC -

Sia -

Identificativo End to End G000JP00D307416716229172050.9541405

Altri Addebiti - Finanziamento -

Data scadenza -

Informazioni aggiuntive (max 140 caratteri)

PAG.POLIZZA ITBFIC09549 INF.VOLONTARI - PROT.2022/0181370